

TESTIMONIANZA DI FEDE UN SACERDOTE AMERICANO CI RACCONTA

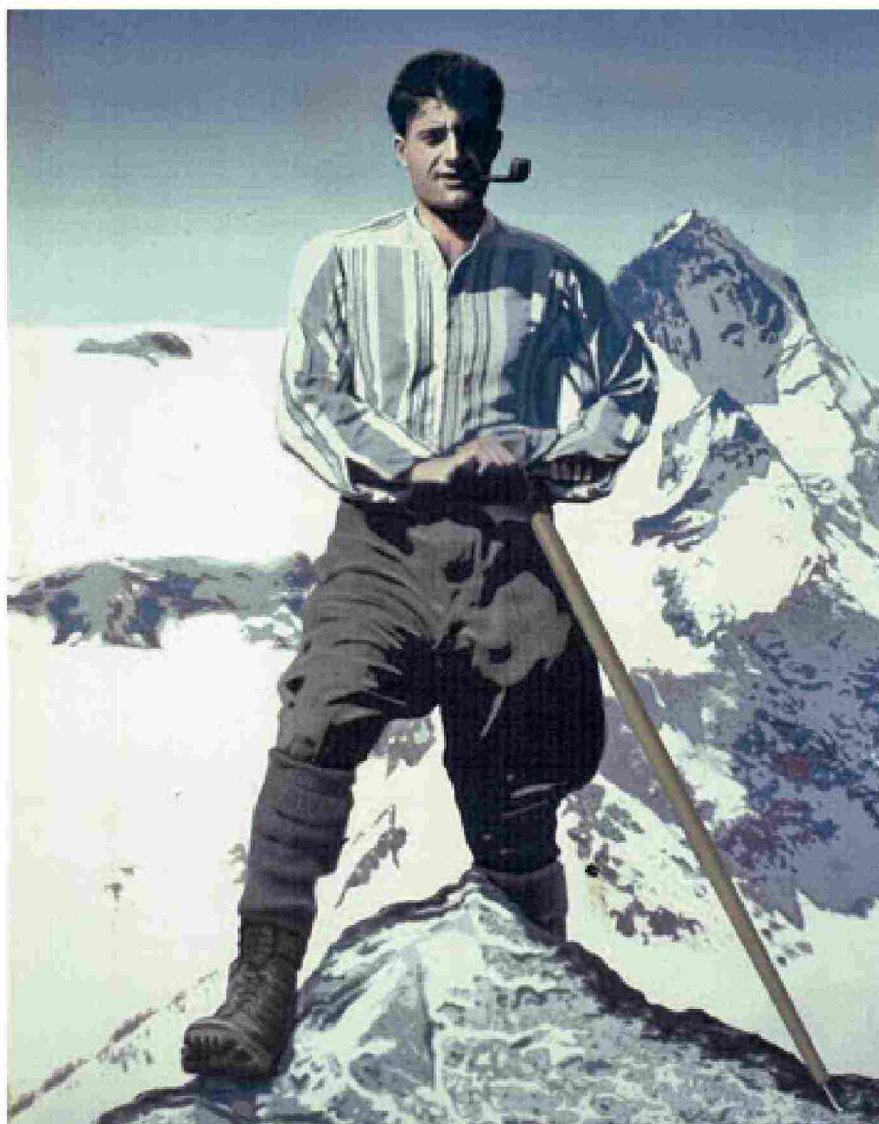
PER LA MIA GUARIGIONE FRASSATI DIVENTA SANTO

Quando era seminarista, **Juan Manuel Gutiérrez** aveva avuto una grave lesione al tendine d'Achille. «Mentre pregavo, ho pensato a **Pier Giorgio** e l'ho sentito accanto», dice. E aspettando la canonizzazione, il 7 settembre, dedica una novena a lui e a **Carlo Acutis**

di MARIA GIUSEPPINA BUONANNO

«**R**icevere il miracolo è stato come essere sulle montagne russe. Ci sono stati momenti di intensa emozione, attesa, trepidazione e anche un po' di paura. Ci sono stati momenti in cui mi sono chiesto: "Come sono finito coinvolto in tutto questo?" Ma ora mi ritrovo con il cuore pieno di gratitudine e stupore per ciò che Dio fa nelle nostre vite. Sono onorato del fatto che in Pier Giorgio il Signore mi abbia donato non solo un intercessore, ma anche un amico. Un amico che tra pochi giorni sarà riconosciuto per ciò che lui è già in cielo: un santo». Con queste parole padre Juan Manuel Gutiérrez, 39 anni, sacerdote di Los Angeles, negli Stati Uniti, ordinato nel 2022, origine messicana, parla del miracolo che porta alla santità Pier Giorgio Frassati che sarà canonizzato in Vaticano da Papa Leone XIV il 7 settembre, assieme a Carlo Acutis.

Frassati, nato a Torino il 6 aprile 1901, figlio di Alfredo, fondatore e direttore del quotidiano *La Stampa*, e di Adelaide Ametis, pittrice, morì a 24 anni, il 4 luglio 1925, per una poliomielite fulminante, contratta probabilmente nell'assistere i poveri. È stato beatificato da Giovanni Paolo II, il 20 maggio 1990 per un'altra guarigione avvenuta nel 1933 e considerata miracolosa, quella di Domenico Sellan, dal morbo di Pott (una forma di tubercolosi della colonna vertebrale). Ora il miracolo del sacerdote americano (per la canonizzazione ne sono richiesti due) porta Frassati agli onori degli altari. «Vivo questa attesa con gra-



È MORTO A 24 ANNI Pier Giorgio Frassati (1901-1925) sarà canonizzato in Vaticano il 7 settembre. Pier Giorgio, studente universitario, appassionato di montagna, figlio di Alfredo Frassati, fondatore e direttore del quotidiano *La Stampa*, e di Adelaide Ametis, pittrice, morì a 24 anni per una poliomielite fulminante, contratta probabilmente nell'assistere i poveri.

IL SUO CASO CHE PER LA CHIESA È «MIRACOLO»



IL PADRE A LOS ANGELES

Sopra, padre Juan Manuel Gutiérrez, 39 anni, sacerdote dell'Arcidiocesi di Los Angeles: la sua guarigione porta Frassati alla santità. A fianco, Wanda Gawronska, 96, nipote di Pier Giorgio (è figlia della sorella Luciana, morta nel 2007) con il vescovo John Wilson, 57, nel 2018, nella chiesa di San Patrizio, a Londra, per il 93° anniversario della morte di Frassati.



IL PONTEFICE E LA DOPPIA CERIMONIA

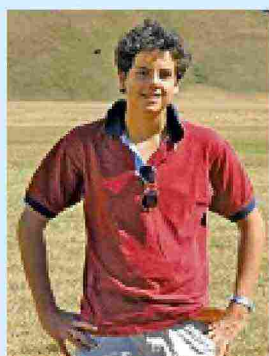
Papa Leone XIV, che compie 70 anni il 14 settembre, presiede la cerimonia di canonizzazione di Pier Giorgio Frassati e di Carlo Acutis, in Piazza San Pietro domenica 7. Sotto, la beatificazione di Frassati avvenuta in Vaticano il 20 maggio 1990.



titudine, stupore e fiducia in Dio. E col suo aiuto, sarò presente alla cerimonia di canonizzazione», dice padre Juan che ama la lingua italiana e la studia ascoltando le omelie dei pontefici, le riflessioni del teologo Raniero Cantalamessa, vedendo film, come quelli su Padre Pio, e anche ascoltando le canzoni di Marco Mengoni, Laura Pausini, Lorenzo Frangola.

Frassati arriva alla canonizzazione per la sua guarigione avvenuta nel 2017, a Los Angeles, quando era seminarista, da una grave lesione del tendine d'Achille contratta mentre giocava a basket. Come ripensa a quel periodo? «Questo evento della mia vita conferma che Dio, nella sua Divina Provvidenza, ha cura per la nostra esistenza. Ci sono stati così tanti accadimenti providenziali prima, durante e dopo il miracolo che

TESTIMONIANZA DI FEDE, IL RACCONTO DEL PRETE MIRACOLATO



IN CIELO A 15 ANNI

Carlo Acutis, morto a 15 anni, nel 2006 per una leucemia, sarà canonizzato in Vaticano il 7 settembre.

E UNA GIOVANE COSTARICANA PORTA AGLI ONORI DEGLI ALTARI **CARLO ACUTIS**

Assieme a Pier Giorgio Frassati sarà canonizzato in Vaticano Carlo Acutis (1991-2006). Carlo, nato a Londra, figlio di Andrea Acutis, presidente di Vittoria Assicurazioni, e di Antonia Salzano, cresciuto a Milano, morto a 15 anni per una leucemia, è stato beatificato il 10 ottobre 2020 ad Assisi, città dove è sepolto, nel Santuario della Spogliazione. A portarlo alla santità è il riconoscimento del miracolo riguardante la guarigione, per sua intercessione, di Valeria Valverde, nata in Costa Rica e studentessa di moda a Firenze, nel 2022, quando una caduta dalla bicicletta le procurò un trauma cranico. A pregare per Valeria, che oggi ha 24 anni e lavora a Milano, fu la madre, Liliana. Il primo miracolo attribuito ad Acutis, quello che lo portò alla beatificazione, riguarda la guarigione, nel 2013, di Matheus, un bambino brasiliano di tre anni affetto da una patologia del pancreas. I genitori di Carlo nel 2010 hanno avuto i gemelli Francesca e Michele.



LA BEATIFICAZIONE

Il cardinale Agostino Vallini, 85, beatifica Carlo nella Basilica di San Francesco, ad Assisi, il 10 ottobre 2020.

resto senza fiato quando penso a quello che Dio ha portato nella mia vita».

Come mai si è rivolto a Frassati?

«Il giorno dopo aver ricevuto la diagnosi della rottura completa del tendine d'Achille, ho chiesto sostegno a Dio facendo una novena per affrontare le conseguenze della lesione. Mentre pregavo, ho pensato a Pier Giorgio: l'ho sentito mio compagno di preghiera durante la novena. E un giorno, mentre ero in ginocchio nella cappella del seminario, ho sentito una sensazione di calore nella zona della mia caviglia destra e ho capito che era successo qualcosa di inspiegabile. In passato, ogni volta che facevo una novena da solo, con la mia famiglia o con gli amici, mi rivolgevo sempre a un santo che accompagnava il periodo di preghiera. In quella occasione, ho ricevuto l'ispirazione di rivolgermi a Pier Giorgio Frassati».

Come ha conosciuto la sua storia?

«Rispondo tornando indietro nel tempo, a quando, da ragazzo, mi sono allontanato dalla fede cattolica fino a considerarmi ateo, e a quando, ventenne, l'ho riscoperta. In quel periodo di riavvicinamento alla Chiesa mi è stato di sostegno lo studio delle storie dei santi. Le loro vite, il loro esempio, la loro fede mi hanno aiutato a rafforzare la mia

fede. Su YouTube avevo guardato molti video dedicati a Padre Pio, Don Bosco, Santa Bernadette, Giuseppe Moscati e molti altri. Un giorno ne ho trovato uno su Pier Giorgio Frassati: l'ho conosciuto così. Per me è stato un incontro di amicizia, di quelli che avvengono per caso, ma che ti cambiano la vita per sempre».

Come sta ora?

«Vivo una vita da prete cattolico millennial che, oltre al dono del sacerdozio, ha ricevuto anche il dono del miracolo».

Conosce gli eredi di Frassati?

«Ho avuto modo di parlare al telefono con la nipote, Wanda Gawronska, e di scambiare con lei e-mail e messaggi».

Ci racconti di lei, di quello che fa nell'Arcidiocesi di Los Angeles.

«Sono nato a Texcoco, in Messico. Sono cresciuto con mia madre, due sorelle maggiori e un fratello più piccolo. A 19 anni mi sono trasferito negli Stati Uniti. In quel periodo mi sono riavvicinato alla

Chiesa: ed è stato allora che ho scoperto la strada del sacerdozio. Inizialmente, ho pure lottato contro questa vocazione perché avevo i miei progetti. Poi, attraverso anni di discernimento, preghiera, accompagnamento e formazione, ho capito che Dio mi chiamava a diventare sacerdote. Ora sono impegnato come vicario parrocchiale nella chiesa di Santa Francesca Cabrini, a Los Angeles. E qui c'è un altro legame con la famiglia dei santi italiani».

Come ha accolto l'elezione di Papa Leone XIV, primo pontefice americano?

«L'elezione di Papa Leone è stata un evento epocale e inaspettato. Ricordo la commozione che ho provato quando l'ho visto per la prima volta alla Loggia del Vaticano. Le parole di quel giorno, e poi le sue omelie, i suoi insegnamenti sono il frutto di profonda preghiera e contemplazione. Credo che il suo pontificato sarà ricco di benedizioni».

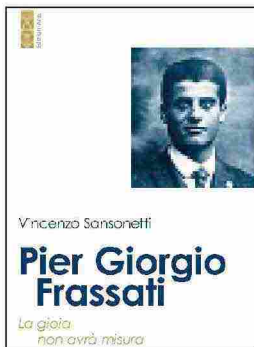
Con Frassati sarà canonizzato anche Carlo Acutis: lo conosce?

«Conosco la sua storia, e penso che rappresenti un'altra straordinaria testimonianza di vita cristiana per i giovani. Con un amico, un frate cappuccino, sto facendo una novena pregando Pier Giorgio e Carlo: si concluderà il giorno prima della loro canonizzazione».

OG

Maria Giuseppina Buonanno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA NUOVA BIOGRAFIA

È in libreria il volume *Pier Giorgio Frassati - La gioia non avrà misura*, scritto da Vincenzo Sansonetti e pubblicato da Edizioni Ares. La biografia ripercorre la vita da santo sociale di Frassati, che amava scalare le montagne e le grandi imprese, e il senso spirituale del suo motto "Verso l'alto".